



Progetto: Laboratori Teatrali base e avanzato

Scheda progetto 2018/19:

Responsabile del progetto: Alessandro Pizzoccheri

Gruppo progetto: Prof. Alessandro Pizzoccheri, prof.ssa Fulvia Leardini, prof. Roberta Dambra.

Finalità/Obiettivi: Progetto 2018/19 Laboratori Teatrali Liceo "Elio Vittorini".

Il secondo ciclo della scuola secondaria di secondo grado coincide con un momento fondamentale nel processo di crescita degli studenti in cui le loro scelte, i gusti, gli orientamenti maturano in modo più consapevole. In questo ambito il teatro rappresenta un ingrediente fondamentale nella formazione dell'adolescente per diverse ragioni: è un linguaggio autonomo, dotato di un proprio potenziale semantico, proprie strutture morfologiche, proprie funzioni personali e sociali; sviluppa la capacità di ascoltare se stessi e gli altri; consente di esprimere il proprio mondo interiore in forme congruenti alla progressiva maturazione personale; è voce della civiltà cui appartiene e che concorre a determinare in una dimensione integrata. Tuttavia questa disciplina è esclusa dai curricoli.

Dal 1992 il Liceo "Vittorini" ha attivato prima uno e dal 1993 ben 2 Laboratori teatrali: un Laboratorio di primo livello propedeutico ed uno avanzato per studenti con alle spalle almeno un anno di laboratorio.

Cosa offre il Laboratorio

Il teatro da sempre si presta come straordinario strumento di sperimentazione e ricerca e davvero come 'laboratorio' inteso nel senso scientifico del termine: un luogo dove sperimentare e verificare idee e ipotesi senza le conseguenze del piano di realtà -'la vita in vitro'- che permette di oggettivare i vissuti comprenderli e gestirli.

Obiettivi del Progetto:

Il Progetto non intende trasformare i ragazzi in attori -cosa che la più avvertita pedagogia condanna espressamente- ma piuttosto permettere loro un percorso che favorisca una crescita armoniosa della personalità in relazione coi desideri i sogni le paure i valori di ciascuno dei partecipanti.

La Metodologia utilizzata prevede la costante riprogettazione del Progetto sulla base dei partecipanti. Un Progetto flessibile quindi che pur avendo ben chiari gli obiettivi finali è in grado di studiare percorsi e strategie ad hoc per raggiungere i più completi e soddisfacenti risultati.

Date queste premesse gli obiettivi del Progetto sono:

perseguire l'acquisizione di più sicure capacità espressive e creative, sviluppare la capacità di collaborare in un gruppo, sviluppare capacità critiche e riflessive, stimolare la creatività dei singoli e del gruppo in una costante interazione di tutti i partecipanti tra loro e con i conduttori, favorire una maggiore integrazione di studenti che convivono nella stessa struttura ma compiono percorsi di studio differenti tra loro e con l'Istituzione Scolastica. Più specificamente si può dire che gli obiettivi di fondo del lavoro sono da ricercarsi essenzialmente nello stimolo alla creatività dei singoli e del gruppo considerando l'attività creativa come l'unica attività umana gratificante in sé; nello sviluppo della capacità di trasformare la creazione in espressione e quindi di darle forma; e infine di dare all'espressione che è ancora un fatto 'per sé' la valenza di comunicazione attraverso la scoperta delle sue 'regole' e dei suoi meccanismi.

Non c'è chi non veda quindi come sia un percorso 'da sé all'altro' in cui l'interazione la solidarietà la capacità di lavorare con gli altri senza perdere i propri valori e le proprie caratteristiche diventano centro significativo degli obiettivi del Progetto.

Tutto questo ovviamente porta con sé altri aspetti valoriali: trasforma l'orizzonte dei rapporti; fornisce strumenti comunicativi che concorrono ad intaccare il muro d'incomunicabilità in cui spesso si chiudono i ragazzi non ancora in grado di verbalizzare completamente il loro mondo emotivo o non autorizzati a farlo -e in questo modo contribuendo a fronteggiare uno dei principali motivi che generano il senso di frustrazione espresso nella frase "non mi capisci, non mi capisce nessuno"; permette l'esercizio della creatività come argine a molti fenomeni di disagio che si manifestano in adolescenza perché offre possibili sbocchi ad energie e desideri presenti ma troppo spesso repressi -inoltre la possibilità di dar voce e quindi di oggettivare il proprio disagio aiuta a gestirlo e in sostanza lo depotenzia. Non ultimo il laboratorio ha una funzione di alfabetizzazione teatrale.

Il progetto qui presentato intende inoltre stimolare la loro riflessione e rielaborazione di uno dei grandi temi che interrogano in questo tempo di trasformazioni la nostra società e il nostro mondo.

In questo senso dopo opportuno confronto/dibattito coi partecipanti sarà individuato un tema e proposto uno o più testi guida dai quali partire per elaborare lo spettacolo finale.

Durata del Laboratorio.

Ogni Laboratorio (primo livello ed avanzato) può essere articolato in 1 incontro settimanale in orario

Rev 02	Data 07/10/2013	Redazione Commissione Qualità	Verifica RQ	Approvazione DS
-----------	--------------------	----------------------------------	----------------	--------------------



extra-curriculare, per
n. 2 ore ad incontro, per un totale di n. 40 ore circa più prove generali e saggio finale.

Descrizione attività: Metodologia

La metodologia utilizzata è essenzialmente maieutica e all'interno di un percorso strutturato conduce i partecipanti a successivi approfondimenti che riguardano le potenzialità espressive e comunicative del corpo dello sguardo e della voce (prima delle parole) di ciascuno; la relazione con lo spazio come elemento comunicativo (ignoto alla Cultura Occidentale); la relazione col gruppo come integrazione e dialettica costruttiva di diversità.

Tutto questo costituisce la base -per così dire i fondamentali- di qualunque espressione umana non scritta e di conseguenza anche del successivo lavoro teatrale. In un laboratorio avanzato ovviamente gli esercizi proposti sono di un grado di complessità superiore e portano a un maggior approfondimento di quegli strumenti di fondo. Anche nella costruzione dello spettacolo la metodologia è la medesima.

Il conduttore del Laboratorio propone successive domande tese a delimitare sempre più uno dei campi di interesse dei singoli e del gruppo -rifuggendo da quelli troppo facili proposti dalla televisione e dalla pubblicità- e cerca in un secondo momento di favorire un approccio critico al tema, proponendo punti di vista diversi di testi letterari o teatrali etc., fino a individuare un 'racconto' portatore di senso e di contenuti nel quale i giovani partecipanti si riconoscano e che sentano loro.

La parte di creazione dello spettacolo ancora una volta non si discosta dalla stessa metodologia maieutica. Il Conduttore del Laboratorio sebbene ora agisca nella veste di regista non è lì per fare il 'suo spettacolo', ma per mettere a disposizione un'esperienza e una professionalità perché i giovani possano esprimere al meglio e rendere comunicabili i loro contenuti.

Così attraverso un percorso di improvvisazioni guidate i partecipanti creano in scena il loro testo e il loro spettacolo

Percorso

Il percorso è quindi strutturato in una fase preliminare di approfondimento di un metodo per sviluppare i livelli di concentrazione attraverso un uso corretto del proprio respiro che conduce a una fase di esercizi finalizzati alla conoscenza del proprio strumento espressivo corporeo, del proprio sguardo creatore, della propria voce, dello spazio, del gruppo e delle possibilità espressive e creative di tutti questi elementi.

In parallelo si conduce un'approfondita discussione su temi e problemi che offrono ai ragazzi partecipanti occasioni non consuete di riflessione sulla realtà al di fuori dai cliché della pubblicità delle mode o dell'informatica.

La seconda fase affronta la drammaturgia intesa come 'scrittura per il teatro' ne affronta i problemi e le caratteristiche peculiari in modo da offrire a tutti non solo gli strumenti per creare un testo teatrale ma anche per interpretare un testo di carattere non letterario.

Lo sviluppo delle strutture narrative adeguate al teatro e al 'teatro di narrazione' in particolare l'individuazione delle macroscene di cui si compone un testo teatrale sono gli approfondimenti che permettono di procedere alla creazione della vicenda ('soggetto') e della 'scaletta' cioè della successione delle scene. La terza fase prevede accanto a esercizi preliminari di training che sono finalizzati a favorire la concentrazione e l'ingresso nel mondo immaginario proprio del teatro la creazione in scena delle diverse scene dello spettacolo finale.

Un vero e proprio work-in-progress che limitatamente al tempo a disposizione permette a tutti di sperimentarsi nelle diverse scene di svilupparle modificarle fino a trovarne la chiave migliore.

Allora la singola scena viene fissata e se ne scrive il testo.

Ultima fase è quella più strettamente teatrale: è dedicata alle prove generali alle ultime messe a punto e alle necessarie verifiche che tutto funzioni per il meglio.

Conclude il percorso dei laboratori il saggio presentato nello spazio teatrale della scuola che ha la duplice valenza di finalizzare il lavoro agli occhi dei ragazzi e di presentare pubblicamente il lavoro svolto in una struttura pubblica.

In questi ultimi sei anni il Liceo Vittorini oltre ai saggi a scuola ha partecipato gratuitamente al festival Mi6Teatro organizzato dal Consiglio di zona 6 ed a numerose altre iniziative esterne.

a.s. 2012/13 Lab. Avanzato con lo spettacolo "La città che sale" presso l'Ex-fornace sul Naviglio Pavese, e Festival Laivaction di Fondazione Cariplo.

a.s.2013/14 Lab.Avanzato "Teresa Batista stanca di guerra." al teatro Edi (Barrios) per Mi6Teatro, Festival Laivaction e replica a Cascina Anna per Cons. Zona 9.

a.s.2014/15 Lab.Avanzato "La guerra non dorme mai" all'Ex-fornace per Mi6Teatro e Festival Laivaction.

a.s. 2015/16 Lab. Avanzato " Ritratto di società in un bar" al teatro Edi (Barrios) per Mi6 Teatro.

a.s.2016/17 Lab. Avanzato " Una recita italiana" 1 Giugno ore 20,30 nel teatro della scuola aperto al territorio sotto il Patrocinio di Municipio6 per celebrare la festa della repubblica .

a. s. 2017/18 Quest'anno oltre agli spettacoli organizzati per la scuola abbiamo partecipato alle seguenti iniziative:

4 Dicembre 2017 Lab. Avanzato Replica dello spettacolo dello scorso anno dal " Una recita italiana" il per "Cantiere Memoria 17" iniziativa dell'Assessorato alla Cultura Direzione Case Museo, presso Casa della Memoria via Confalonieri 14 nella sezione" I Giovani per La Città".

Sabato 7 Aprile Lab. Avanzato "Persecuzione e riscatto del famoso Maestro e della sua amante Margherita messa

Rev 02	Data 07/10/2013	Redazione Commissione Qualità	Verifica RQ	Approvazione DS
-----------	--------------------	----------------------------------	----------------	--------------------



in scena dai filodrammatici di Ramenskij sotto la guida del poeta Ivan Bezdornij" organizzato per il territorio di Municipio6.

9 Aprile Lab. Avanzato, replica "Persecuzione e riscatto del famoso Maestro" Festival internazionale Teatro Lab.2018 a Guastalla (RE).

16 Maggio Lab. Avanzato, replica "Persecuzione e riscatto del famoso Maestro" per "Ben Venga Maggio" presso Associazione Studio Novecento.

25 Maggio Lab. Di primo livello "L'isola dei ragazzi difettosi" Festival Live action organizzato da Fondazione Cariplo al teatro dell'Elfo.

2 Giugno ore 21,00 Lab. Avanzato replica "Persecuzione e riscatto del famoso Maestro" presso il Teatro Parrocchia S.Agata a Basiglio.

Un'idea di teatro

La metodologia sopra esposta s'invera poi in una precisa idea di teatro: rifugge dal teatro del 'grande attore' e persino dall'idea del 'protagonista'.

Così ogni 'attore' a turno può interpretare tutti i personaggi principali della vicenda ottenendo un duplice risultato: pedagogico perché tutti possono esprimere i loro contenuti; teatrale perché lo spettatore può letteralmente 'vedere' facce diverse dello stesso personaggio.

Partendo da questa forma narrazione corale il Laboratorio si confronta però anche con aspetti più specifici del lavoro attoriale.

Quindi partendo dalla riscoperta di sé, del proprio corpo e delle sue possibilità espressive, si giunge a costruire una storia dove i partecipanti si scontrano e si confrontano con i propri timori, con la fatica del lavoro e con la paura del palcoscenico.

Attraverso un lavoro che è faticoso quanto gratificante il Conduttore cerca di percorrere tutta questa strada con i ragazzi lasciando però che siano loro i veri registi dello spettacolo.

Per questo, pur mantenendo un ruolo di direzione generale, il Conduttore aiuta i ragazzi nella creazione di uno spettacolo che viva delle loro parole e dei loro gesti, più che di una fredda tecnica.

Il laboratorio si serve delle tecniche proprie dell'Animazione Teatrale e del Teatro di Narrazione per realizzare attraverso un percorso esplorativo e creativo una scoperta e appropriazione di tecniche e possibilità espressive e comunicative da parte dei ragazzi.

Il Laboratorio Teatrale del Liceo parteciperà nel biennio 2018/19-2019/20 col progetto "Teatro incanto" al progetto LAIVin cofinanziato da Fondazione Cariplo.

Esperto esterno: 40 h lab. primo livello + lez. drammaturgia + 12 h preparazione + prove e repliche /40 h lab. avanzato +lez.drammaturgia+ 12h preparazione + prove e repliche.

Rimborsi extra Operatori: da quantificare per partecipazione a festival, repliche per il territorio.

Materiali: Impianto luci, mixer audio, possibilità videoproiezione, uso videocamera.

Quota a carico dei partecipanti (in euro): Circa 60/80 max 100 euro dipendente sia dal numero degli iscritti sia dai ricavi dei finanziamenti.

Ore docenti - commissione: 80 - dal contributo volontario

Ore supporto tecnico: 20 - dal contributo volontario

Supporto amministrativo (individuazione esperti esterni, procedure amministrative) ore: 4 - dal contributo volontario

Servizi ausiliari (pulizia integrativa) ore: 20 - dal contributo volontario

Periodo di attuazione: orario extracurricolare, indicativamente da Settembre/ Ottobre/ a Aprile/Maggio.

Spazi: Auditorium 7

Rev 02	Data 07/10/2013	Redazione Commissione Qualità	Verifica RQ	Approvazione DS
-----------	--------------------	----------------------------------	----------------	--------------------



LICEO SCIENTIFICO
ELIO VITTORINI

MODULO PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

MOD 07 03 2

Modalità di monitoraggio: saggi finali prodotti dai laboratori, customer dei corsi.

Area di destinazione: P102
Laboratori teatrali

Operatore teatrale Associazione Studio Novecento: 52 ore + I.V.A. per Laboratorio di base- 52 ore + I.V.A
Laboratorio Avanzato

Numero di studenti potenzialmente coinvolti: 30-35 studenti attori. + Pubblico spettacoli a scuola circa 260 per ogni debutto a scuola +replica inizio anno 260. + repliche esterne Municipio 6 e Festival Totale: 1000 circa.

Supporto tecnico:

Firma del responsabile: _____

Rev	Data	Redazione	Verifica	Approvazione
02	07/10/2013	Commissione Qualità	RQ	DS